

Cessione Ansaldo, Pd in piazza a Genova. Lunardon: “Lo stato batta un colpo, non svendiamo i gioielli di famiglia”

di **Redazione**

12 Novembre 2012 - 18:48



Genova. “Abbiamo deciso di fare questa sera un presidio assieme con i lavoratori di Ansaldo Energia e Sts per dare un segnale forte al governo. Per questo siamo qui e tra pochi minuti una nostra delegazione salirà dal Prefetto”. Il Pd ed il suo segretario genovese Giovanni Lunardon si pronunciano ancora una volta senza esitazioni contro l’ipotesi di cessione di Ansaldo Energia ed Ansaldo Sts.

L’ipotesi circola ormai da mesi ed entro pochi mesi sembra si arriverà alla decisione finale: Finmeccanica, colosso a partecipazione statale gravato da un considerevole debito, vorrebbe cedere il ramo civile della sua attività, in attivo e competitivo a livello internazionale, concentrandosi sugli asset militari.

“Siamo di fronte - attacca Lunardon - a scelte fondamentali per la nostra economia e non condividiamo la scelta della dirigenza di Finmeccanica di considerare come non strategiche le attività civili e di dichiarare cedibili le due aziende. E’ una scelta miope che condanniamo con fermezza: crediamo che indebolisca Finmeccanica e soprattutto il Paese”.

Per impedire tutto ciò serve l’intervento del Governo, tirato appunto in ballo dal segretario genovese del Pd: “I Paesi normali in Europa decidono di investire nei settori strategici, non vorremmo che l’Italia fosse considerato un paese anormale. Ci auguriamo il Governo senta il nostro monito e la mobilitazione possa avere un buon fine”.

“Per anni - conclude Lunardon - ci siamo cullati nel mito per cui il mercato si regola da

solo e produce benessere automaticamente: non è vero. Il mercato ha bisogno di regole e produce anche disuguaglianze. C'è bisogno di una politica industriale il che vuol dire avere un'idea dei settori strategici e fare in modo che il Paese sia competitivo proprio in quei settori. Pensiamo che per ripianare il debito Finmeccanica dovrebbe cedere gli asset della difesa e non i gioielli di famiglia. Vorremmo che qualcuno ci spiegasse perchè questo non è possibile”.